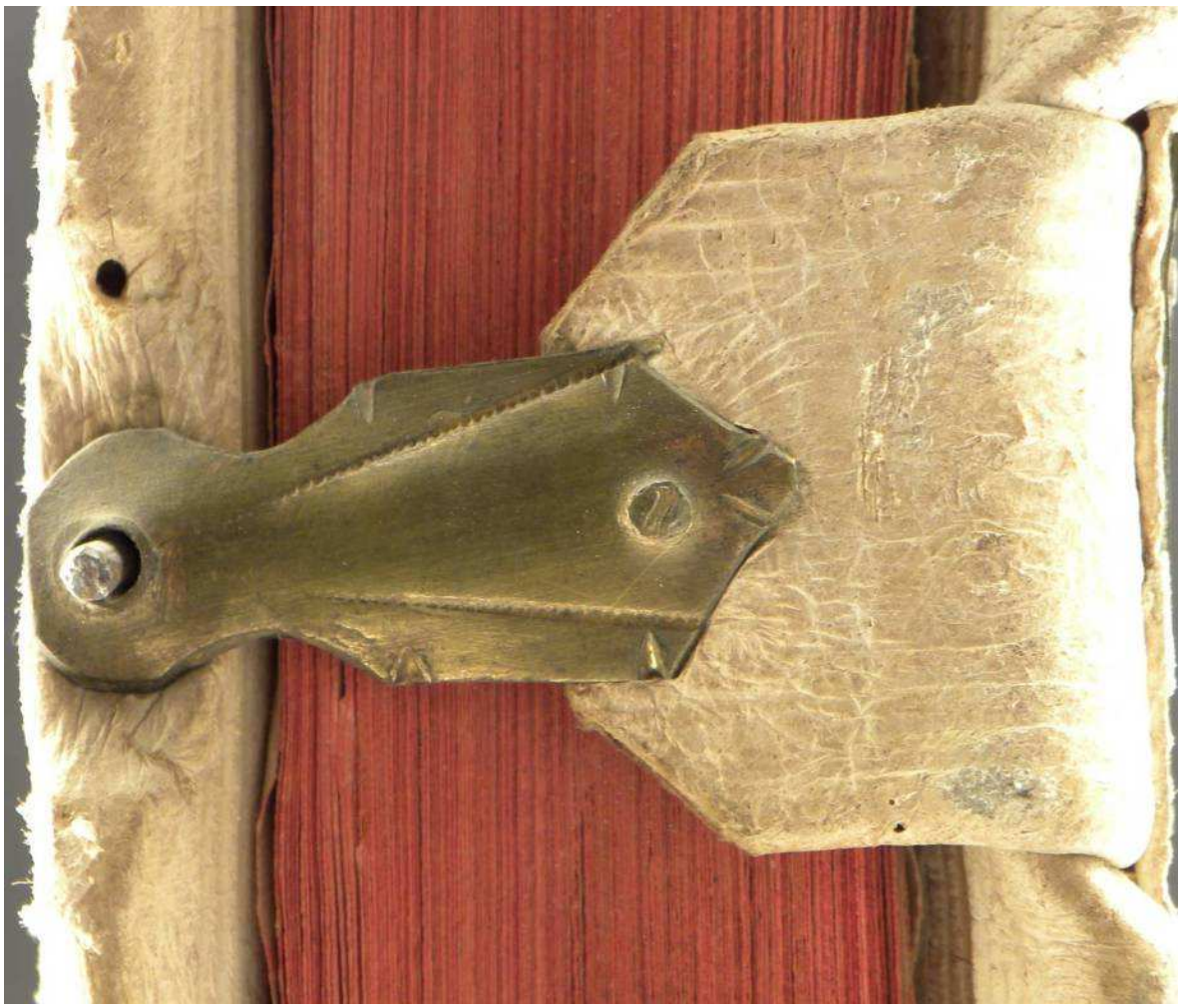
**Legatura della prima metà (?) del secolo XVIII eseguita in area tedesca**

*Biblia sacra*, s.l., s.s., s.d., 443x315x60 mm, Inc. Pal. 220-2. Provenienza: Adalbertus Prechtl, abate; monastero trebonense.

Pelle di scrofa su assi lignee (10 mm) piane sui piatti, a scalino degradante sui contropiatti, decorata a secco e in oro. e cornici concentriche raffigurano rispettivamente: 1) palmette; 2) personaggi biblici: «Salvator: Data Est Mi/ Hi Omnis; Petrus BM: Tua Est Pe/Trus Et Su; Paulus: Apparuit/Beningnit ; Johannes: Ecce Agnu/Dei Qui To.» con simboli degli Evangelisti; 3) uccelli entro fogliami stilizzati; 4) rosette entro fregi cuoriformi; 5) coppie di corolle stilizzate affrontate. Fioroni singoli nei rettangoli in testa e al piede. Uno stemma prelatizio dorato (55x30 mm) con il monogramma «C T» al centro del piatto anteriore (quattro fioroni entro una cartella su quello posteriore), entro fregi a mensola a volute fiorite negli angoli dello specchio. Coppia di fermagli integri. Dorso arrotondato a sei nervi rilevati. Capitelli in spago grezzo e blu. Alette cartacee orizzontali. Taglio grezzo, rosso. Rimbocchi rifilati con cura; angoli giustapposti. Carte di guardia bianche, dalla filigrana a foggia di serpente avvolto attorno ad un'asta. Stato di conservazione: discreto. Marginali spellature, tuttavia diffuse, del materiale di copertura.

Il genere di graffa a cucchiaio compare in legature di area tedesca verso la fine del secolo XVII[1]-inizio sec. XVIII[2]. Per il commento, cfr. la segnatura Inc. Pal. 220-1.



1 Inc. Pal. 220-2. Cfr. Milano, collezione privata, *Roma in ogni stato alla santita di n..s. Alesdandro Settimo di Gasparo Alveri*, volume primo, Roma, nella stamperia di Vitale Mascardi, 1664. Legatura eseguita in area tedesca nel 1695.

[2] ADLER 2010, p. 143, Abb. 8-07, Universitätsbibliothek Graz, *Partes Antiphonarii de tempore et de sanctis*, Ms. 6, legatore convento dei cappuccini Radkersburg verso il 1700.